



DIRETTORE GENERALE

Francesco Postorino è il nuovo direttore generale di Confagricoltura. Lo ha nominato la giunta riunita a Roma sotto la presidenza di Giansanti

A PAGINA 3



GIOVANI

Secondo il ministro Maurizio Martina, "il ricambio generazionale in agricoltura c'è, ma deve essere rafforzato con un'adeguata politica strategica"

A PAGINA 3



REFLUI

Regione Lombardia ha varato le nuove misure per il miglioramento della qualità dell'aria. All'interno trovate le misure rivolte agli agricoltori

A PAGINA 5



MODELLO IV

Abbiamo ricevuto la nota di ATS con la quale si informa che è stata aggiornato il sito aziendale per le modalità di gestione informatizzata

A PAGINA 6

EDITORIALE

Un'intesa molto positiva per il settore lattiero

di Luigi Barbieri

Lo scorso 21 settembre è entrato in vigore il Comprehensive Economic and Trade Agreement (Ceta), ossia l'accordo di libero scambio tra l'Unione Europea e il Canada. Nelle ultime settimane, anche sui giornali locali, si è intensificato il dibattito su questo tema, poiché il Ceta ha assunto ormai un carattere simbolico. Noi preferiamo da sempre lasciare da parte le questioni ideologiche, per andare al nocciolo dei problemi, valutando i dati oggettivamente.

Se lasciamo quindi parlare i numeri - e anche il buonsenso - il Ceta non può che essere considerato un accordo positivo per le imprese agricole, soprattutto per quelle del settore lattiero-caseario. Se parliamo di formaggi, infatti, vediamo come il mercato canadese abbia un potenziale di circa 40 milioni di consumatori e già oggi vale più di 45 milioni per il nostro export caseario.

L'entrata in vigore dell'intesa è provvisoria, in attesa della ratifica da parte dei singoli Stati che in Italia, come purtroppo accade spesso, andrà per le lunghe. Tuttavia, sono già applicate tutte le disposizioni più importanti, comprese proprio quelle che interessano il lattiero-caseario: i Paesi dell'Ue potranno infatti godere di maggiori quantitativi di formaggi esportati in Canada (18.500 tonnellate all'anno a regime); inoltre, è previsto un abbattimento dei dazi sui prodotti caseari di cui potrà avvantaggiarsi solo l'Europa in quanto produttrice di formaggi di qualità, a partire proprio dall'Italia;

CONTINUA A PAGINA 2

CONFAGRICOLTURA A SOSTEGNO DELL'INTESA UE - CANADA

Ceta, Martinoni scrive ai sindaci: "Guardiamo al bene delle imprese"

Il presidente di Confagricoltura Brescia, Francesco Martinoni, ha scritto nei giorni scorsi una lettera a tutti i sindaci del territorio bresciano invitandoli a promuovere un dibattito nei consigli comunali dedicato all'accordo tra Unione Europea e Canada (Ceta) e a votare una mozione in favore dell'intesa.

Questo è avvenuto proprio quando il Senato italiano ha rinviato a data da destinarsi la discussione e il voto per la ratifica dell'accordo da parte dell'Italia. Il Ceta in ogni caso, anche indipendentemente dal voto dei singoli Stati, è già in vigore per gran parte delle disposizioni previste.

"Ci auguriamo - afferma Martinoni - che gli amministratori locali, regionali e nazionali possano rendersi conto dell'importanza anche simbolica della ratifica di questa intesa; in Italia è tempo di finirlo con gli slogan: guardiamo al bene delle imprese. Noi partiamo da un presupposto - continua il presidente di Confagricoltura Brescia -: il libero scambio delle merci anche a livello internazionale è attualmente condizione fondamentale per la



Francesco Martinoni

sussistenza delle imprese e per il loro sviluppo economico. In questi giorni in cui, anche nei Comuni e a livello provinciale, si stanno affrontando dibattiti sul Ceta, riteniamo opportuno - prosegue Martinoni - sottolineare agli amministratori che è necessario superare dibattiti sterili ed ideologici: l'intesa con

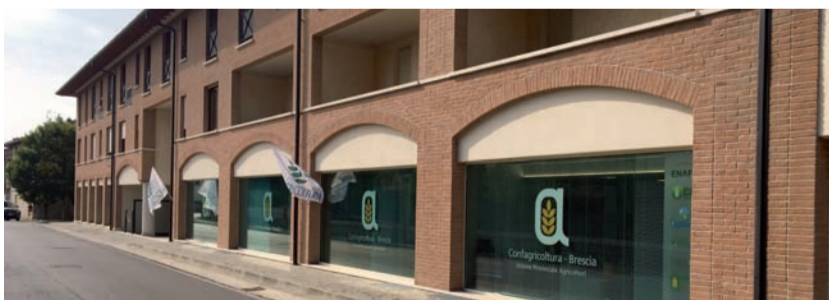
il Canada porterà vantaggi per il sistema agroalimentare italiano e quindi anche per le imprese agricole. Siamo un paese esportatore - sottolinea il presidente dell'organizzazione di via Creta - e quindi non possiamo temere accordi che mirano ad incrementare il nostro export".

CONTINUA A PAGINA 2

L'INAUGURAZIONE

A MONTICHIARI CONFAGRICOLTURA BRESCIA OPERATIVA NEL NUOVO UFFICIO ZONA

Dopo tanti anni, la sede dell'Ufficio Zona di Montichiari di Confagricoltura Brescia ha lasciato via Battisti per trasferirsi nei nuovi locali di via Mazzoldi 135/B. Venerdì 29 settembre, alle ore 11, si è svolta l'inaugurazione del nuovo ufficio guidato dal segretario di zona Enzo Ferrazzoli.



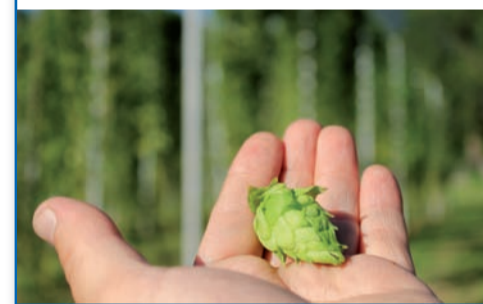
A PAGINA 3

LUPPOLETO CAMUNO

IN VAL CAMONICA
UNA PASSIONE TRAVOLGENTE

Cinque amici e un sogno: la luppolicoltura diventa realtà agricola

A PAGINA 7



ANGA ACADEMY

ALLE PORTE LA SECONDA STAGIONE

Andrea Peri: "Inizia un altro anno di formazione per i giovani agricoltori"

A PAGINA 4



AGRI BERTOCCHI Srl

Cascina San Simone - ORZIVECCHI (BS) - Tel. 030.9461206 - Fax 030.9461209 - info@agribertocchi.it

La più grande e moderna concessionaria della Lombardia, esclusiva per zone di Brescia, Bergamo e Cremona (comuni di competenza)



JOHN DEERE



Primo piano

PUNTI DI VISTA

IL CETA È UN VANTAGGIO PER TUTTE LE PARTI DELL'ACCORDO

Nessun accordo di libero scambio di per sé "apre le frontiere"; le frontiere dei più importanti Paesi del mondo sono già ampiamente aperte ai prodotti agroalimentari europei, se si eccettua il caso dell'embargo russo o dei Paesi protezionisti. Qualcuno afferma che il CETA non

arrecava vantaggi paragonabili visto che il Canada è un Paese con molti meno abitanti dell'Unione Europea. Sono cifre vere, ma allora l'Europa non dovrebbe stipulare accordi con nessuno dei Paesi del pianeta o quasi: solo India e Cina hanno più abitanti dell'UE; e gli USA hanno 330 milioni di abitanti. Bisogna invece "pesare" i mercati anche per il loro valore economico e strategico: nel 2016 l'export totale dall'Italia al Canada valeva € 3.650,1 mln di euro di cui il 21,05% proveniente dal comparto agroalimentare e l'import totale è stato di 1.446,5 milioni di euro

di cui il 31,64% agricolo ed agroalimentare. Nel 2015 le esportazioni totali UE sono state di 35.144 mln di euro di cui 3.170,6 milioni agricolo ed agroalimentare e le importazioni totali di 28.313,6 mln di euro di cui il 9,62% agricolo ed agroalimentari. Certo non è con un solo accordo bilaterale che si risolve il problema del posizionamento dell'agroalimentare italiano ed europeo; ma con tanti accordi come quello previsto con il Canada, che costituisce un elemento del più ampio quadro della politica commerciale dell'UE.

CETA, MARTINONI SCRIVE AI SINDACI BRESCIANI

Confagricoltura ribadisce con forza il sostegno all'intesa tra Unione Europea e Canada

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Il Ceta infatti prevede la soppressione dei dazi sul 92% dei prodotti agricoli e agroalimentari, con grandi vantaggi per il settore lattiero-caseario e per quello vitivinicolo. Per il vino, in particolare, vengono eliminate anche tutte le barriere non tariffarie alla commercializzazione. Inoltre, nel territorio canadese saranno tutelate 143 Indi-

cazioni Geografiche europee agroalimentari; 41 sono italiane, tra cui: Prosciutto di Parma, Prosciutto San Daniele, Grana Padano e Parmigiano Reggiano.

Attualmente l'export italiano verso il Canada vale 3,65 miliardi di euro, di cui 768 milioni sono riferibili solo ai prodotti agroalimentari.

"Come ormai è noto - conclude



il presidente di Confagricoltura Brescia -, alcuni movimenti e organizzazioni, venute a mancare il vero obiettivo, os-

sia il TTIP, il negoziato con gli Stati Uniti attualmente sospeso, hanno fatto del Ceta il simbolo da contestare totalmente adducendo motivazioni molto dubbie che sembrano ben più politiche che non commerciali ed economiche. Confagricoltura ribadisce il proprio giudizio positivo ed invita gli amministratori pubblici a valutare il merito dell'intesa, senza lasciarsi condizionare da chi non persegue il bene delle imprese ma altri obiettivi".

L'applicazione provvisoria prevede che entrino in vigore tutte le parti che sono di competenza generale dell'Unione europea, lasciando invece sospese le parti per cui è stata definita la competenza nazionale. Nel dettaglio, gran parte del testo è operativo indipendentemente dalla ratifica parlamentare, a partire dalla liberalizzazione di merci, servizi, appalti pubblici fino alla tutela delle indicazioni geografiche. Resta confermata quindi l'eliminazione di gran parte dei dazi eliminati dal trattato.

G.L.

EDITORIALE

Un accordo destinato a far crescere l'export

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

infine, saranno riconosciute e tutelate 11 DOP italiane, tra cui il Grana Padano e il Parmigiano Reggiano. Certo, i prodotti italiani dovranno affrontare sempre la concorrenza dei similari canadesi, ma ora sarà possibile chiarire la provenienza degli originali, sottolineandone la qualità e la tracciabilità. Nei dibattiti che stiamo ascoltando, è poco considerato un elemento fondamentale: per la prima volta le denominazioni europee vengono riconosciute da un mercato importante e quindi l'accordo può creare un precedente per negoziati successivi. Siamo un paese esportatore e non possiamo aver paura di sottoscrivere intese che incrementano gli scambi commerciali. Arriveranno benefici indiretti anche per le imprese agricole, che forniscono la materia prima di qualità necessaria per realizzare prodotti ricercati ed anche imitati in tutto il mondo.



"Confagricoltura valuta le intese, come questa bilaterale con il Canada, per i suoi reali contenuti e per la sua reale portata. Al centro della nostra attività sindacale ci sono l'impresa agricola, la crescita e l'occupazione che essa garantisce a tutto il Paese. Vogliamo dire a tutti la verità e senza pregiudizi, valutando i contenuti di tutti i provvedimenti per quello che sono, ossia in questo caso un possibile concreto vantaggio per le nostre aziende, per l'agroalimentare italiano ed europeo e, forse, una chance decisiva per ampliare i nostri mercati ed essere davvero una forza trainante del Paese. Ritengo che il CETA debba essere ratificato dall'Italia per non perdere un'altra occasione di diventare più competitivi nel mondo globale".

Francesco Martinoni

Comparto Agricolo e agroalimentare - alcuni dati

IMPORTANZA GENERALE DELL'ACCORDO

Il CETA ha una particolare valenza anche indipendentemente dagli accordi raggiunti dalle due parti, non sempre o non del tutto soddisfacenti per l'Europa e per l'Italia. È molto verosimile, infatti, che risulti un precedente per l'impostazione degli altri negoziati internazionali di libero scambio per i seguenti temi:

- ✓ il riconoscimento delle Indicazioni Geografiche dell'Unione Europea;
- ✓ la modifica del sistema giudiziario nella risoluzione delle controversie per la protezione degli investimenti.

Inoltre, conferma ed enfatizza il principio di liberalizzazione del commercio internazionale mediante l'eliminazione reciproca dei dazi doganali su praticamente tutte le merci.

Attualmente, peraltro, l'Accordo UE-Canada acquisisce un ulteriore valore poiché conferma la volontà di apertura politica, sociale e commerciale da parte di Paesi e gruppi di essi in un momento nel quale da un lato permangono in atto le pratiche protezionistiche di alcuni importanti Stati, quale la Cina ad esempio, e da un altro gli USA modificano totalmente il loro approccio ai mercati globali, volgendosi anch'essi ad una impostazione di protezione e chiusura che naturalmente potrà condizionare le politiche commerciali internazionali.

COMPARTO AGRICOLO ED AGROALIMENTARE - ALCUNI DATI

Il mercato canadese rappresenta attualmente (dati 2015) il 2% del valore dell'export agroalimentare italiano.

Oltre un quinto dell'export totale, in valore, dell'Italia verso il Canada è composto da prodotti agricoli ed agroalimentari e di questo quasi la metà è costituito da prodotti vitivinicoli.

Poco meno di un terzo del valore dell'import dell'Italia dal Canada è costituito da prodotti agricoli ed agroalimentari e quasi il 70% di questo è rappresentato dai cereali.

COMMERCIO ITALIA-CANADA IN VALORE (milioni di €)

	2016 *		
	Import	Export	Saldo
Totale	1.446,5	3.650,1	2.203,6
Agricoltura e agroalimentare	457,7	768,3	310,6
% Agricolo e agroalim. sul totale	31,64%	21,05%	

Principali voci	Export	% sul totale
Bevande, liquidi alcolici ed aceti	381,4	49,63%
Grassi e oli animali o vegetali	114,1	14,85%
Preparazioni a base di cereali e prodotti della pasticceria	68,9	8,96%

Principali voci	Import	% sul totale
Cereali	313,2	68,43%
Semi e frutti oleosi	70,6	15,43%
Ortaggi e legumi	42,0	9,17%

*Stima
Elaborazione Centra Studi di Confagricoltura su dati Istat

Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

Brescia, 27 settembre 2017

Ai Sigg. SINDACI della Provincia di Brescia

Oggetto: CETA

Gentile Sindaco,

con la presente desidero inviarLe alcuni documenti predisposti dalla nostra Confederazione nazionale in cui vengono illustrati con chiarezza i benefici apportati dall'intesa sul libero scambio tra Unione Europea e Canada (accordo CETA) per il sistema agroalimentare italiano, per tutte le nostre imprese agricole e quindi indirettamente per tutti i cittadini del nostro territorio bresciano.

È un momento delicatissimo: in queste ore infatti nel Parlamento italiano si sta procedendo alla discussione sulla ratifica dell'accordo comunitario. L'Unione Europea, dopo lunghi anni di confronto, ha fatto la sua parte ed ora tocca all'Italia prendersi la responsabilità di recepire il contenuto di un accordo storico che permetterà il riconoscimento di 143 denominazioni europee (di cui 41 italiane, tra cui Grana Padano, Parmigiano Reggiano, Prosciutto di Parma e Prosciutto di San Daniele). Anche se non sono riconosciute tutte le nostre Dop, resta incontrovertibile il fatto che l'accordo sia un passo avanti verso la tutela del made in Italy agroalimentare. Per questi motivi, riteniamo incomprensibili le posizioni di coloro che si oppongono solamente sulla base di motivazioni ideologiche o politiche e non su aspetti prettamente tecnici a questa importante intesa. Nella speranza che il materiale inviato Le possa essere utile al dibattito del vostro Consiglio, La saluto cordialmente, ringraziandola per l'attenzione.

Il Presidente
Francesco Martinoni

Vi riportiamo la lettera a firma del Presidente Francesco Martinoni, inoltrata a tutti i sindaci della provincia di Brescia per accompagnare due documenti tecnici in cui si argomenta con serietà e precisione l'opportunità di adottare il CETA anche in Italia.

L'Agricoltore
Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE
DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore Responsabile: FRANCESCO MARTINONI

Redazione: AREPO srl
www.areposrl.com - info@areposrl.com

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Concessionaria di Pubblicità: EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS

tel. 030.6186578 e fax 030.2053376

www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it

€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

AGENZIA DI COMUNICAZIONE

AREPO

SCRIVIAMO
LA TUA STORIA
SOLO DOPO ESSERNE
DIVENTATI PARTE

areposrl.com

Per la pubblicità su
"L'Agricoltore Bresciano"
rivolgersi a

Emmedigi
pubblicità s.a.s.

Via Toscanini, 41 Borgosatollo

(BS) - Tel. 030.6186578

fax 030.2053376

www.emmedigi.it

info@emmedigi.it

UBI Banca
UNIONE DI BANCHE ITALIANE

Primo piano



Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

Dal 1916 rappresentiamo e tuteliamo le imprese agricole bresciane.
Siamo la scelta giusta per un'assistenza di qualità.

l'Unione che fa la forza • Via Creta, 50 Brescia - Tel. 030 24361 - web: brescia.confagricoltura.it

IL TAGLIO DEL NASTRO NEI LOCALI DI VIA MAZZOLDI

A Montichiari inaugurato il nuovo Ufficio Zona: "Ancora più vicini ai soci in un'area strategica"

Taglio del nastro e benedizione da parte dell'Abate Gaetano Fontana per il nuovo Ufficio Zona di Montichiari: l'inaugurazione ufficiale si è svolta venerdì 29 settembre. Dopo tanti anni quindi, Confagricoltura Brescia ha lasciato i locali di via Battisti per trasferirsi nel nuovo ufficio di via Mazzoldi 135/B. "Si tratta di una sede moderna - spiega Enzo Ferrazzoli, Segretario di Zona di Montichiari -, più efficiente, più grande e più idonea alle esigenze di questo territorio strategico: un punto di rife-



rimento per la zona di Montichiari ma anche per tutta l'area orientale della pianura bresciana". Il nuovo ufficio zona si estende su una superficie di 180 metri quadrati al piano terra, con una sala riunioni e uno spazio sotterraneo delle stesse dimensioni. Sono circa 300 gli associati che gravitano intorno a questo Ufficio Zona. All'inaugurazione hanno partecipato anche il presidente di Confagricoltura Brescia, Francesco Martinoni, e il direttore Gabriele Trebeschi. Insieme ad Enzo Ferrazzoli,

nell'Ufficio Zona di Montichiari lavorano Beppe Botta, Margherita Tomasoni, Monica Galuppini, Silvia Baronio e Domenico Colombini. Il nuovo Ufficio Zona di Montichiari testimonia il continuo aggiornamento di Confagricoltura Brescia e lo sforzo dell'organizzazione per restare sempre al passo con i tempi. Dopo l'inaugurazione ufficiale, la mattinata si è conclusa con un aperitivo per brindare a questi nuovi locali e un rilancio dell'attività dell'organizzazione in questa area.

GIOVANI IN AZIENDA

Il ministro Martina: "Il ricambio generazionale in agricoltura c'è: ora va rafforzato"

Parla il Ministro Martina sul tema del ricambio generazionale in agricoltura: "In questi anni di governo questo tema è stato l'obiettivo prioritario di tutte le scelte di politica agricola e credo che i risultati ottenuti diano conto di quanto sia importante il settore primario anche nella più ampia strategia di crescita dell'occupazione in Italia". Martina risponde quindi in questione sugli interventi volti a favorire l'inserimento dei giovani nelle aziende agricole, sottolineando che "oggi le aziende agricole condotte da giovani nel nostro Paese superano le 70mila unità, rappresentando il 6,6% del totale. Due anni fa eravamo al 5%. È in atto un processo

che va certamente seguito e irrobustito ancora". Il ministro prosegue poi, rivendicando con orgoglio "alcune scelte fatte fin dal 2014: penso all'aumento del 25% dei contributi europei per gli agricoltori under 40, lo sgravio al 19% per l'affitto dei terreni, le agevolazioni per le assunzioni stabili dei giovani che nel 2015 hanno reso l'agricoltura un laboratorio sperimentale di politiche poi estese ad altri settori. Per favorire l'accesso al credito già dal 2015 abbiamo messo in campo mutui a tasso zero per i giovani che vogliono investire in agricoltura e con Inail sono stati stanziati 5 milioni di euro per l'acquisto di macchine agricole più sicure ed efficienti".

Penso - aggiunge il ministro - alla scelta che abbiamo fatto nella scorsa legge di bilancio di azzerare i contributi previdenziali per 3 anni per le nuove imprese di giovani e che ha avuto un risultato del 50% più alto rispetto alle aspettative. Hanno beneficiato della misura novemila under 40 contro i seimila inizialmente stimati. Abbiamo anche potenziato ulteriormente la misura di primo insediamento. Nelle prossime settimane - conclude Martina - prenderà il via la procedura competitiva della Banca della Terra con la quale saranno messi a disposizione oltre 8.000 ettari e concessa la possibilità di acquisto attraverso un mutuo erogato dall'Ismea".

NUOVA NOMINA

Francesco Postorino nominato nuovo direttore generale di Confagricoltura

Francesco Postorino è il nuovo direttore generale di Confagricoltura. Lo ha nominato la giunta esecutiva riunita a Roma sotto la presidenza di Massimiliano Giansanti. Sessantacinque anni, nato a Rosarno (Reggio Calabria), coniugato, ha svolto tutta la sua vita professionale nell'Organizzazione degli imprenditori agricoli, in cui opera ininterrottamente da quasi 40 anni. Una lunga esperienza professionale che gli ha permesso di conoscere a fondo la macchina organizzativa di Confagricoltura in tutti i suoi ambiti. Entrato in Confagricoltura nel 1978, è stato in Toscana, prima funzionario, poi direttore dell'Unione Agricoltori di Grosseto e poi direttore della Federazione regionale a Firenze. Succes-



Francesco Postorino

sivamente è stato assunto nella sede centrale di Roma, dove ha assunto la responsabilità della Direzione Economica e di quella Organizzativa (incarico quest'ultimo che ha ricoperto fino ad oggi). Dal maggio 2005 è anche consigliere delegato del Centro di Assistenza Agricola (CAA) di Confagricoltura. La nomina di Postorino è stata appresa dai dirigenti di Confagricoltura Brescia con grande: "Dopo i risultati ottenuti durante la sua direzione

organizzativa nel Sindacato - ha affermato il direttore Gabriele Trebeschi - non ci sorprende questo cambio di ruolo all'interno dell'organigramma della nostra rappresentanza sindacale. Le sfide economiche, culturali e di sindacato sono tantissime e sempre attuali e siamo certi che grazie alla sua esperienza sul campo Postorino potrà guidare operativamente la macchina organizzativa che ha come obiettivo finale sempre la tutela dell'agricoltura italiana. Confagricoltura Brescia, con tutta la giunta, i suoi consiglieri e i suoi dipendenti - ha concluso Trebeschi - sono a completa disposizione per collaborare con la tua squadra per perseguire gli obiettivi tracciati dal presidente Giansanti".



BRIXIA

IRRIGATION

Aiutiamo l'agricoltore ad utilizzare meglio l'acqua




- Impianti "chiavi in mano" di sub-irrigazione per estensive e vigneti.
- Impianti a goccia per vigneti e mais.
- Vendita ed assistenza filtri automatici.
- Soluzioni per la fertirrigazione.
- Sistemi di gestione con smartphone.
- Vendita ed assistenza motopompe ed elettropompe a controllo remoto.
- Sistemi di monitoraggio umidità del terreno e controllo clima.

Sede Legale:
Via Marrocco, 34
25050 Rodengo Saiano (BS) - Italy

info@brixiairrigation.com

www@brixiairrigation.com

Tel. +39 - 0306119483

Brixia Irrigation

Anga



TUTTO PRONTO PER LA SECONDA STAGIONE

Il presidente Andrea Peri: "L'Academy Anga è pensata dai giovani per i giovani"



Siamo alla definizione degli ultimi dettagli di questa nuova edizione dell'Academy ed in Confagricoltura Brescia è quasi tutto pronto. Abbiamo nuovamente raggiunto Peri per uno scambio di impressioni dopo l'ulteriore aggiornamento sul tema dei professori e delle materie scelte.



Andrea Peri

aspetto adesioni anche da altre province. L'Academy è davvero aperta a tutti".

Presidente, ci siamo quasi fra pochissimo parte il secondo anno dell'Academy Anga ...

"Sì, manca la definizione degli ultimi dettagli e poi iniziamo a raccogliere le adesioni".

In tema di partecipazione, qual è la tua previsione?

"Dopo l'anno di rodaggio della scorsa edizione, ho buone impressioni. Coloro che hanno partecipato hanno dato ottimi feedback e si sa: in questi casi la migliore pubblicità è il passaparola e mi

A livello nazionale, qual è stato il feedback?

"Abbiamo esposto l'idea durante un consiglio nazionale a Roma e i consiglieri sono rimasti tutti colpiti e contenti di questa esperienza. Per questo motivo, d'accordo con il presidente nazionale Maiorano, abbiamo scelto di progettare l'Academy in modo tale che potesse essere replicabile nella forma comunicativa e nei contenuti anche nelle diverse realtà delle Unioni Provinciali sparse sul territorio italiano".

Avete convinto anche i media provinciali e nazionali...

"Sì ed anche quest'anno Giornale di Brescia, L'Informatore Agrario e Il Sole 24 Ore hanno scelto di affiancarci e siamo molto soddisfatti di poter unire al momento delle lezioni anche un aggiornamento quotidiano sui principali fatti di cronaca bresciana e di agricoltura".

Non ci resta che farvi l'in bocca al lupo e di seguire tutti i passi di questa nuova edizione!

Ed è qui, a nostro parere, la vera forza di un progetto davvero innovativo.

"Sì, lo penso anche io. L'Academy Anga è una idea nata nel gruppo giovani per i giovani, ma le buone intenzioni spesso sono contagiose ed abbiamo deciso di ampliare la partecipazione ai corsi anche ai parenti dei giovani colleghi e a coloro che, lavorando in azienda, hanno deciso di investire nella propria formazione professionale".

I profili dei docenti dei corsi



ELISA BORDIGA

Laureata in lingue e letterature moderne e comparate all'Università di Verona. Ha conseguito all'Università di Venezia la certificazione Cedils ed al Cambridge Institute di Milano la certificazione Tkt. La consolidata collaborazione con vari istituti scolastici ed enti privati testimoniano il ricco bagaglio di esperienza nell'insegnamento della lingua inglese a tutti i livelli di conoscenza.



SARAH HADDEN

Di nazionalità inglese si è laureata presso l'University of Central Lancashire di Preston. Specializzata nelle traduzioni dall'italiano all'inglese ha notevole esperienza come insegnante della lingua inglese, in particolare nello sviluppo linguistico associato all'attività creativa volta a stimolare la curiosità e l'apprendimento sia al livello base che avanzato.



IVAN LOSIO

Amministratore delegato della società Sei Consulting è presidente del nucleo di valutazione della Camera di Commercio di Brescia e Presidente dello Sportello finanza all'Associazione Industriale di Cremona e Crema. Collabora con il Dipartimento di Economia aziendale dell'Università degli studi di Brescia, coniugando l'esperienza sul campo con la preparazione tecnica per offrire un supporto concreto alle imprese.



MARCO PONCIPÈ

Ha conseguito la laurea specialistica in Ingegneria informatica presso l'Università degli studi di Brescia. Collabora con i principali istituti di formazione, come la Fondazione AIB, CFP Zardelli e la Fondazione Simpliciano Olgiati, sia in veste di formatore che di programmatore nel settore della ricerca e dello sviluppo.

Lingua inglese Livello base

30 ore
15 lezioni
dal 18/10 al 9/01/2018
18.00 - 20.00
Euro 180 + Iva 22%

OBIETTIVI

Comprendere e comunicare con frasi isolate ed espressioni di uso frequente su argomenti familiari e quotidiani. Comunicare nell'ambito di attività lavorative che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto.

CONTENUTI

Argomenti base: la famiglia e la casa, il corpo umano e la salute, la città e la strada, lo sport e il tempo libero, lettere, telefono, internet, lavoro, viaggi e vacanze. Sarà presente un approfondimento grammaticale insieme a brevi dialoghi per esercitarsi nella conversazione.

Lingua inglese Conversation

30 ore
20 lezioni
dal 28/11 al 15/02/2018
18.00 - 19.30
Euro 180 + Iva 22%

OBIETTIVI

Sviluppare la familiarità con la lingua straniera. Migliorare le abilità audio-orali e la pronuncia per interagire con l'insegnante madrelingua durante attività che propongono situazioni simili a quelle della vita reale. Approfondire le conoscenze linguistiche acquisite.

CONTENUTI

Il docente madrelingua affronterà argomenti che possono coinvolgere l'attività quotidiana. Questi saranno lo spunto per un'elaborazione personale da esporre in aula con l'aiuto del docente. Saranno analizzate situazioni autentiche per stimolare il dibattito.

Informatica di base ed excel

30 ore
10 lezioni
dal 19/10 al 04/01/2018
18.00 - 21.00
Euro 150 + Iva 22%

OBIETTIVI

Acquisire i concetti generali che consentono di utilizzare le principali funzionalità necessarie all'uso del computer. Trasferire le funzionalità di base e le potenzialità del foglio elettronico. Predisporre e gestire tabelle e trasformarle in grafici e schemi.

CONTENUTI

Concetti generali: hardware, software, internet, navigazione nel web, social network, sicurezza dei dati, virus, diritto d'autore e aspetti giuridici, posta elettronica. Excel: cosa è un foglio elettronico, interfaccia grafica, utilizzo completo del programma.

Contabilità Analitica e costi orari

18 ore
6 lezioni
dal 10/01 al 26/01/2018
18.00 - 21.00
Euro 150 + Iva 22%

OBIETTIVI

Individuare le modalità per introdurre un sistema in grado di soddisfare i fabbisogni informativi dei diversi operatori. Analizzare le fasi da percorrere per introdurre in azienda un sistema di contabilità industriale adeguato al grado di complessità gestionale esistente.

CONTENUTI

Le finalità ed i criteri di progettazione del controllo di gestione. La contabilità direzionale come sistema informativo. Le relazioni tra i centri di costo. Il costo strategicamente rilevante. I collegamenti con la contabilità generale. Esercitazioni pratiche su modelli Excel.

Analisi di redditività e costing di prodotto

18 ore
6 lezioni
dal 31/01 al 16/02/2018
18.00 - 21.00
Euro 150 + Iva 22%

OBIETTIVI

Far apprendere e favorire l'applicazione concreta di modelli per il calcolo del costo di prodotto e per la definizione di strategie e politiche di prezzo. Sviluppare l'analisi e l'interpretazione dei margini quali elementi fondanti delle principali decisioni aziendali.

CONTENUTI

Configurazioni e contabilità per centri di costo. Modelli per il calcolo del costo pieno di prodotto. Costi industriali diretti e costi commerciali diretti del cliente. Scelte di convenienza in base al margine di contribuzione. Confronto tra obiettivi di budget e risultati conseguiti. Esercitazioni pratiche su modelli Excel.

La finanza nell'impresa agricola e i rapporti con le banche

18 ore
6 lezioni
dal 20/02 al 9/03/2018
18.00 - 21.00
Euro 150 + Iva 22%

OBIETTIVI

Trasferire strumenti e modalità per la determinazione del fabbisogno finanziario. Trasferire all'azienda agricola strumenti e metodologie per la gestione del dialogo con il sistema bancario.

CONTENUTI

Il bilancio dell'impresa agricola: cenni di analisi di bilancio. Il fabbisogno finanziario e la pianificazione economico-finanziaria nelle imprese agricole. Cash flow e politica di finanziamento. Le principali modalità di finanziamento. Come ci legge la banca.

AMERIGOVIAGGI
EMOTION

see beyond travel

AMERIGO VIAGGI - P.LE CESARE BATTISTI, 2
BRESCIA TEL: 030/396161
www.amerigoviaggi.it



649,00 €

849,00 €

969,00 €

PER PERSONA IN CABINA INTERNA
Cabine disponibili: 30

PER PERSONA IN CABINA ESTERNA
Cabine disponibili: 30

PER PERSONA IN CABINA BALCONE
Cabine disponibili: 60

6° GRANDE CROCIERA
SULL'OCEANO, OLTRE LE COLONNE D'ERCOLE
FRANCIA, SPAGNA, MAROCCO
PARTENZA da BRESCIA

BRESCIA - SAVONA - MARSIGLIA - MALAGA - CADICE
CASABLANCA (2 giorni) - VALENCIA - BARCELONA - SAVONA - BRESCIA

QUOTA DI ISCRIZIONE: 45,00 €

TUTTE LE QUOTE DI PARTECIPAZIONE SI INTENDONO PER UN MINIMO DI 45 PARTECIPANTI



Attualità

IL MESSAGGIO AFRICANO
I PICCOLI AGRICOLTORI
SCRIVONO SULLA TERRA

Gli agricoltori di un piccolo villaggio nello Zambia settentrionale, in collaborazione con il Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD) hanno lanciato un messaggio ai leader mondiali che si sono riuniti a New York: pensare a maggiori investimenti nell'agricoltura per porre fine a povertà e fame entro il 2030. Per far sì che il

messaggio ricevesse la dovuta attenzione, 16 agricoltori dello Zambia hanno prodotto un gigantesco "Field Report" completo di grafici e dati, per spiegare la reale importanza di investimenti a lungo termine a sostegno della piccola agricoltura. "Il rapporto, stilato direttamente sulla terra, dimostra l'importanza degli investimenti per lo sviluppo agricolo - dichiara Gilbert Hougbo, presidente dell'IFAD -; sappiamo che l'agricoltura ha un potenziale enorme nella lotta contro la povertà e la fame; contribu-



isce a generare comunità auto-sostenibili e aumenta in modo sensibile la quantità di cibo disponibile, necessario per una popolazione in costante aumento". Il messaggio degli agricoltori di Kasama giunge in un momento decisivo. Secondo un rapporto delle Nazioni Unite, stilato in collaborazione con l'IFAD e pubblicato la scorsa settimana, il numero degli esseri umani sottoutilizzati a livello globale è aumentato: nel 2016, il problema investe 815 milioni di persone, pari all'11% della popolazione mondiale.

APPROVATO IL DOCUMENTO

Piano dell'aria,
ok dalla Regione

Con delibera di Giunta del 18/09/2017 la Regione Lombardia ha varato le nuove misure per il miglioramento della qualità dell'aria.



Le misure si applicano nel periodo compreso tra il 1 ottobre 2017 al 31 marzo 2018 e, per il settore agricolo, prevedono il divieto di combustione di residui vegetali ed il Divieto di spandimento dei liquami zootecnici nel caso di livello di allerta di 1 livello.

Il Divieto di Combustione dei residui vegetali

Il divieto di combustione si applica nei territori la cui quota altimetrica risulti inferiore a 300 metri rispetto al livello del mare o a 200 metri per i territori dei Comuni appartenenti alle comunità montane.

Il Comune, quale autorità competente in materia ambientale, può sospendere, differire o vietare le combustioni di residui vegetali anche nei territori a quota altimetrica superiore a trecento metri s.l.m. e superiore a duecento metri s.m.l., per quelli appartenenti alle comunità montane, con l'adozione dei provvedimenti conseguenti al verificarsi dei superamenti dei livelli di inquinanti in atmosfera.

Il divieto non si applica se l'autorità fitosanitaria dispone misure di contenimento della diffusione di specie infestanti.

La combustione in loco di soli residui vegetali agricoli o forestali in piccoli cumuli non superiori a tre metri steri per ettaro al giorno può essere eseguita dal proprietario o dal possessore del terreno per soli due giorni all'interno del periodo dal 1 ottobre al 31 marzo di ogni anno nelle zone impervie o non raggiungibili

dalla viabilità ordinaria e con modalità atte ad evitare impatti diretti di fumi ed emissioni sulle abitazioni circostanti, previa:

1. comunicazione al Comune contenente la data, la localizzazione dell'intervento di combustione, l'osservanza delle disposizioni del presente provvedimento e di quelle eventuali emanate dal Sindaco, anche riferite all'individuazione di ambiti territoriali esclusi dalla facoltà di combustione, nonché delle disposizioni relative alle cautele per l'accensione dei fuochi nei boschi;
2. verifica che le condizioni meteorologiche nella giornata in cui è effettuata la combustione siano favorevoli o molto favorevoli alla dispersione degli inquinanti in atmosfera, attraverso collegamento al sito ufficiale di ARPA all'interno del Servizio Meteorologico Regionale.

La combustione di residui vegetali agricoli o forestali è comunque sempre vietata nei periodi ad alto rischio per gli incendi boschivi, dichiarati dalla Regione.

Le funzioni di vigilanza, controllo ed accertamento delle violazioni relative dell'osservanza delle limitazioni alla combustione dei residui vegetali sono esercitate dal corpo forestale regionale, dal corpo forestale dello Stato, dalle guardie dei parchi regionali, dalle guardie boschive comunali, dagli agenti della polizia locale.

In caso di violazione delle disposizioni si applica la

sanzione amministrativa da 100,00 euro a 600,00 euro.

Il Divieto di spandimento dei liquami zootecnici

Il Programma prevede il divieto di spandimento dei liquami zootecnici, nel caso in cui ricorrano le condizioni per l'applicazione delle misure temporanee omogenee di 1° livello, nelle aree urbane dei comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti e in altri Comuni, in caso di adesione volontaria mediante decreto sindacale e che dovrà essere comunicata a RL. Tale divieto scatta nel momento in cui, per quattro giorni consecutivi, si verifichi il superamento misurato nella stazione di riferimento del valore di 50 µg/m³ della concentrazione di PM₁₀, sulla base della verifica effettuata nelle giornate di lunedì e giovedì (giornate di controllo) sui quattro giorni antecedenti. Le misure temporanee, da attivare entro il giorno successivo a quello di controllo (ovvero martedì e venerdì), restano in vigore fino al giorno di controllo successivo.



Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

PAC
VERSO LA RIFORMA
POST 2020

LUNEDÌ 16 OTTOBRE 2017

ORE 20.00

Sala Riunioni

Confagricoltura Brescia

Via Creta, 50

Confagricoltura Brescia con i suoi rappresentanti sindacali è costantemente al lavoro sul tema della Politica Agricola Comunitaria e, in previsione dell'anno 2020, vuole vederci chiaro. Per questo motivo la Sezione economica cerealicola e proteoleaginosa e l'Associazione Maiscoltori Italiani hanno organizzato un incontro di approfondimento sul tema della prossima riforma della PAC che entrerà in vigore dopo il 2020 e sulla quale è già iniziato un dibattito tecnico e politico. Vogliamo incidere sulle scelte comunitarie e nazionali che avranno importanti ripercussioni sul futuro della nostra agricoltura, ma abbiamo bisogno di voi. Per questo motivo la partecipazione dei Soci e soprattutto i loro interventi con le specifiche richieste saranno determinanti per formulare le istanze del mondo agricolo alle istituzioni.

Gabriele Trebeschi
Direttore

INTERVENGONO

>>> Francesco Martinoni

Presidente Confagricoltura Brescia

>>> Giovanni Garbelli

Presidente Sezione Cereali Confagricoltura Brescia

Vice Presidente Confagricoltura Brescia e Lombardia

>>> Fausto Nodari

Vicepresidente Sezione Cereali Confagricoltura Brescia

Rappresentante Confagricoltura Lombardia

alla Granaria di Milano

>>> Cesare Soldi

Presidente Associazione Italiana Maiscoltori e

Presidente della Federazione Regionale di Prodotto

Cereali da foraggio di Confagricoltura Lombardia

CONCLUSIONI

>>> Matteo Lasagna

Vice Presidente Confagricoltura e

Presidente Confagricoltura Mantova

MODERATORE

>>> Guido Lombardi

Giornalista Economico

Confagricoltura Brescia - Via Creta, 50 Brescia - Tel. 030 24361 - web: brescia.confagricoltura.it

L'OBBLIGO DI REDARRE LA SCIA AL COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO

Antincendio, dal 7 ottobre è necessario
l'adeguamento alla normativa

Il DPR 151/11, entrato in vigore il 7 ottobre 2011, elenca una serie di ottanta attività (centrali termiche, ospedali, cinema, ecc.), la cui presenza, anche per una sola di esse, comporta l'obbligo di attivare una pratica informativa o autorizzativa presso il Comando dei VVF. Infatti, per tali attività, è necessario procedere alla presentazione al Comando dei VVF di un formale documento denominato SCIA (segnalazione certificata di inizio attività) che dichiara che le lavorazioni avvengono in sicurezza nel rispetto delle normative antincendio. Per rispettare le prescrizioni delle norme tecniche antincendio le aziende agricole possono dover affrontare



costi non indifferenti.

Le nuove attività introdotte sono il motivo per cui le aziende del settore agricolo in possesso di una cisterna di gasolio si sono trovate a dover valutare la necessità di avviare la relativa istanza presso i VVF; successivamente tuttavia, con la pubblicazione della Legge 116 del 11 agosto 2014 è stato chiarito che gli imprenditori agricoli che utilizzano depositi di prodotti petroliferi di capienza inferiore

a 6 metri cubi, anche muniti di erogatore, non sono tenuti agli adempimenti previsti dal DPR 151/11. Per queste aziende permangono quindi solo gli obblighi previsti dal precedente DM 19/03/1990 "Norme per il rifornimento di carburanti, a mezzo di contenitori-distributori mobili, per macchine in uso presso aziende agricole, cave e cantieri" in merito a distanze di sicurezza, estintori,...

Per quanto riguarda le aziende non esonerate l'obbligo di adeguamento è stato poi prorogato al 7 ottobre 2016 dal decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 per essere poi nuovamente prorogato al 7 ottobre 2017 dal Milleproroghe 2017.

Per maggiori informazioni rivolgersi a: SMAO CONSULENZA srl - Tel. 030 3539314 - Fax 030 7772012 smaoconsulenza@smao.it



GIOVANI E CONTRIBUTI

Chiesti 50mln in più nel 2018

Cinquanta milioni in più per i giovani agricoltori, oltre ai 357 già previsti: lo chiede il relatore della proposta del Parlamento europeo sul bilancio 2018 Siegfried Muresan, come contributo per "ridurre la disoccupazione nelle zone rurali". Muresan chiede di aumentare le risorse per gli aiuti diretti specificamente indirizzati ai giovani (fino al 2% della dotazione nazionale, secondo la riforma della Pac del 2013). La risoluzione sarà votata alla commissione Bilancio dell'Europarlamento il 10 ottobre, il voto in plenaria è previsto per il 25 ottobre. Dopo, Muresan dovrà negoziare la posizione del Parlamento con Commissione europea e Consiglio.

Zootecnia



IL FOCUS L'11 OTTOBRE

Modello IV informatizzato, a Brescia un incontro di approfondimento

Per un approfondimento sul tema del modello IV informatizzato, Confagricoltura Brescia ha organizzato un importante incontro formativo che si svolgerà mercoledì 11 ottobre, dalle ore 9.30, al Centro Fiera di Brescia, in via Caprera 5 (Sala riunioni, 1° Piano). Interverranno Rosangela Bertasio, responsabile U.O. Anagrafe Animale, e Claudia Nassuato, responsabile U.O. Piani di Sanità animale ed Emergenze Epidemiche. Di seguito vi riportiamo la nota tecnica inviata da ATS.

Il proprietario dell'allevamento è tenuto, entro 20 giorni dall'inizio dell'attività, a richiedere - al Distretto Veterinario competente per territorio - l'assegnazione di un

codice aziendale (DPR 317/96), come da modello allegato (Modello 1).

Per ogni insediamento (ad eccezione della tipologia "autoconsumo") deve essere presentata la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) presso il Comune competente. Per la detenzione, anche di un singolo capo di BOVIDI (bovini, bufalini), EQUIDI (cavalli, asini, muli e bardotti) ed OVI-CAPRINI (ovini, caprini, lama e alpaca) deve essere richiesto il codice aziendale.

La detenzione di un unico suide (suini, cinghiali) per autoconsumo non comporta la richiesta del codice aziendale. La detenzione da n. 1 a n. 4 suini comporta la richiesta del codice aziendale e l'allevamento è considerato da "autoconsumo".

La detenzione di un numero di avicoli (polli, tacchini, anatre, oche, faraone, ecc.) fino a 250 capi non comporta la richiesta del codice aziendale e l'allevamento è considerato da "autoconsumo".

La cessazione dell'attività o la variazione dei dati anagrafici relativi a proprietà degli animali, detentore, indirizzo prodotti-

vo, specie animali allevati, devono essere comunicati entro il termine di sette giorni al Distretto Veterinario competente per territorio. La prestazione erogata dall'ATS è gratuita.

Informativa relativa al modello 4 informatizzato ex DM 28 giugno 2016

Il Decreto 28 giugno 2016 di modifica dell'allegato IV del DPR n. 317/1996. (GU n. 144 del 2-9-2016) ha introdotto un nuovo formato della dichiarazione di provenienza e destinazione e ne ha stabilito all'articolo 2, comma 1, la compilazione esclusivamente in via informatica con data di decorrenza dell'obbligatorietà 2 settembre 2017.

Come procedere per informatizzare il modello 4: la compilazione del modello IV può essere fatta dall'allevatore o da altra persona fisica abilitata e delegata alla sua produzione tramite richiesta presentata direttamente, o tramite l'Ente Delegato o il

Dipartimento Veterinario, all'indirizzo veterinaria@lspa.it mediante l'apposita modulistica disponibile all'indirizzo veterinaria.lspa.it oppure rivolgendosi al proprio ente delegato, inteso come ente/associazione/filiera oppure in veste di allevatore "accreditato" che opera autonomamente anche nella registrazione degli eventi anagrafici.

I modelli IV conformi all'allegato al Decreto 28 giugno 2016, da utilizzarsi obbligatoriamente dal 1 luglio 2017, sono stati pubblicati nel portale, in libera consultazione nella sezione documentazione sul sito veterinaria.lspa.it

Macellazione di suini e ovicapri a domicilio per uso familiare

Si possono macellare a domicilio, esclusivamente per il consumo familiare, fino a sei ovicapri di età inferiore a sei mesi e/o quattro suini per ciascun nucleo familiare, nel periodo che va da novembre a marzo. Tale attività può essere svolta anche presso allevamenti che dispongono di locali appositamente autorizzati alla macellazione

ai sensi della normativa regionale (DDUO n.14572 del 31/7/2002). Deve essere inoltrata comunicazione al Distretto Veterinario competente almeno 48 ore prima della macellazione. Il DGS n. 9405 del 23/10/2012 permette, in alternativa e ove possibile, che tale attività di controllo venga svolta anche da "Persona formata".

La tariffa prevista da Regione Lombardia per l'ispezione veterinaria è la seguente:

- ▶ per suini di peso inferiore a 30 kg, ovini e caprini € 3,00 a capo (tariffa minima € 15,00)
- ▶ per suini di peso superiore a 30 kg € 6,00 a capo (tariffa minima € 15,00).

Nulla osta, pareri, certificazioni, vidimazioni, autenticazioni

Chiunque abbia interesse al rilascio di atti amministrativi in materia veterinaria, si deve rivolgere al Distretto Veterinario competente per territorio. Le tariffe sono stabilite da Regione Lombardia.

Per scaricare la modulistica, potete accedere al sito ats.brescia.it.

COPERTURE AGRICOLE

LINEA METAL

COPERTURE RIMOZIONE ETERNIT

CAPANNI AVICOLI PORCILAIE

CASCINALI STALLE

BRESCIA PIAZZALE CESARE BATTISTI 12
TORBOLE CASAGLIA VIA VERDI 123

TEL. 030/777255
CEL. 392/9479164
WWW.LINEAMETAL.IT
INFO@LINEAMETAL.IT



QUALITÀ
CONVENIENZA
RISPARMIO



FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

CASTREZZATO (BS)
VIA BARGNANA, 12
TELEFONO/FAX 030.71.46.141

KRONE

MASCHIO GASPARDO FERROLI UNIGREEN MORO

I PRESTIGIOSI DI SEMPRE:

DEUTZ FAHR SANE Lamborghini
sigma 4 Pottos GARDUS
VAIA DIECI FERRI

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI

WEB: www.facchettimacchineagricole.it | E-MAIL: info@facchettimacchineagricole.it

Dama

Prodotti per Macellerie e Norcinerie

BUDELLA • SPAGO • SPEZIE

ATTREZZATURE

SPACCIO AZIENDALE
CON VENDITA DIRETTA

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampu@libero.it
www.dama-lampugnani.it

Soci



BIRRA, COSMESI, BENESSERE

Cinque amici e una passione: in val Camonica la luppolicoltura diventa realtà agricola

530 piante, 2500 mq, 22 varietà di luppolo - una autotona, le altre provenienti da tutto il mondo - rigorosamente coltivate e raccolte a mano: sono questi i numeri della sfida lanciata circa tre anni fa da cinque amici che hanno trasformato l'hobby della produzione artigianale di birra in professione. Pur mantenendo ognuno il proprio posto di lavoro, l'avventura della Società Agricola Luppoleto Camuno si è fatta sempre più coinvolgente, nelle diverse sperimentazioni di quanto raccolto in quel di Bienno, sia nelle birre sia nella proposta di cosmetici e tisane a base di luppolo, in collaborazione con altri laboratori del territorio. "I tre anni di attento studio delle caratteristiche aromatiche delle piante e delle loro possibili combinazioni nella birra, ci regalano finalmente i primi risultati, tutti da gustare, ed il successo delle altre linee di prodotto a base di luppolo - ci racconta con entusiasmo Luca Zenti, socio fondatore, insieme a Carlo Sacellini, Riccardo Bellini, Roberto Didiano e Matteo Morandini del Luppoleto Camuno -: ora ci sentiamo pronti a crescere e a spingere maggiormente il



Al centro l'agricoltore Luca Zenti che ci ha raccontato il Luppoleto Camuno

nostro marchio". Dopo aver giocato "in casa", con l'anteprima di 680 litri dedicata alla Mostra Mercato di Bienno, lo scorso agosto, i coltivatori bresciani presenteranno la prima produzione il 14 ottobre al "Teatro delle Birre" di Mantova. Ma raggiungere questo traguardo, almeno per quanto riguarda la birra, non è stato semplice: "Il luppolo è una pianta complessa, anche perché strettamente legata al territorio di provenienza - continua Zenti -: le piante inglesi per esempio hanno riscontrato più difficoltà di quanto pensassimo nell'attec-

chire in terra camuna. Da un lato, forse, ci siamo complicati la vita coltivando oltre venti varietà diverse, dall'altro, in Italia esistono pochi materiali consultabili liberamente da chi come noi si focalizza sul luppolo. Tuttavia con il tempo si impara a conoscere le piante e a sperimentare le migliori soluzioni per una coltivazione ottimale". Se la realtà camuna nasce con l'intento di sperimentare diverse forme di luppolicoltura funzionali alla produzione di birra artigianale, il progetto subisce, in itinere, una deviazione in chiave benessere.

"Pochi conoscono le azioni detox, rilassanti e lenitive del luppolo, che lo rendono adatto a prodotti per la cura della persona e - prosegue nel racconto Luca - abbiamo pensato di valorizzare queste proprietà proponendo, in partnership con il laboratorio Biogei Formulati Naturali, la linea cosmetica HoppyLife, che include creme per viso e corpo, bagno doccia, lucidalabbra e sieri idratanti e anti-età".

Ai prodotti cosmetici si aggiunge la selezione di tisane HoppyTea - Insomnia, Relax e Detox -, miscela di luppolo ed erbe officinali pensata per combattere l'insonnia, rilassare o favorire la depurazione dell'organismo. A questo Luppoleto Camuno "in rampa di lancio", non ci resta che chiedere a Luca Zenti le prossime mosse: "L'idea è quella di offrire prevalentemente birre stagionali, per dare la possibilità di sperimentare gusti diversi e puntiamo in futuro a implementare la coltivazione, mentre continueremo a realizzare cosmetici e infusi, ma non escludo l'impiego del luppolo in nuove e sorprendenti applicazioni!".

Mariacecilia Chiappani

GREEN CARPET FASHION

Franciacorta protagonista agli Awards Italia 2017

Nell'ambito della Fashion Week di Milano, Franciacorta è stato partner dei **Green Carpet Fashion Awards Italia**, i primi "Oscar" della moda sostenibile. Un evento esclusivo svoltosi domenica 24 settembre che ha riunito per la prima volta, in un'unica cerimonia, i più grandi stilisti, le case di moda di lusso e i designer italiani emergenti, le realtà artigiane e le aziende più innovative.



La serata ha avuto inizio con un cocktail di benvenuto in Piazza della Scala dove gli ospiti hanno potuto brindare con Franciacorta; la cerimonia di premiazione si è poi svolta presso il Teatro alla Scala e si è conclusa con una cena esclusiva a Palazzo Marino dove celebrities, giornalisti internazionali e importanti personalità del fashion system hanno potuto degustare le diverse tipologie di Franciacorta in abbinamento alla cucina stellata di "Da Vittorio".

I Green Carpet Fashion Awards Italia sono stati fortemente voluti e organizzati dalla Camera Nazionale della Moda Italiana, di cui Franciacorta è partner dal 2012, in collaborazione con Eco-Age, con il supporto del Ministero dello Sviluppo Economico, di ICE e con il patrocinio del Comune di Milano.

Franciacorta condivide con questa importante iniziativa l'attenzione alla sostenibilità ed al rispetto della natura; attualmente la superficie gestita in biologico è di 965 ettari e 898 ettari sono in fase di conversione. Ciò porterà ad avere a breve oltre il 65% della superficie vitata a coltivazione biologica, a dimostrazione della volontà dei produttori di salvaguardare il futuro del territorio.

Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

formarsi
non
fermarsi

un'opportunità per una gestione
più efficace e consapevole

PRIMO INCONTRO
10 ottobre ore 16.00
Sala riunioni
Confagricoltura Brescia
Via Creta, 50 - Brescia
Cena al ristorante Fresco
Via Malta 16/A (Bs)

CORSO FORMATIVO
di 2 incontri
per un totale
di 5 ore

OBIETTIVI

Identificare gli elementi chiave che determinano la Governance di un'organizzazione e le reciproche relazioni

Analizzare i principali modelli organizzativi

Stimolare nei componenti del Comitato Direttivo una riflessione sulla gestione e organizzazione di Confagricoltura Brescia

Approfondire le ragioni per un cambiamento organizzativo, gli strumenti e le condizioni base per affrontarlo con successo.

PROGRAMMA

Il ciclo della direzione aziendale

- La pianificazione strategica
- Pianificazione, programmazione e controllo

La progettazione organizzativa

- Dimensioni strutturali
- Fattori contingenti

La corporate governance

- I principali modelli
- Il ruolo dell'organo amministrativo
- Stakeholder e loro gestione
- La gestione del cambiamento
- I motivi per un cambiamento
- Condizioni e strumenti per una gestione efficace dei processi del cambiamento

I nuovi modelli per progettare un business

tg

CHIMICA INDUSTRIALE

s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387

info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)

- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI

- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI



**Tempi difficili richiedono
soluzioni intelligenti**

**Una gamma sempre più completa a
tua disposizione**

**OFFERTA Autunno Inverno 2017
Tasso 0% in 5 anni**



**Il Cambiamento spaventa .
Forse perché fa pensare a qualcosa
che stai perdendo , quando in realtà
è qualcosa che ti sta arricchendo
Non lasciarti scappare l'innovazione**

**Su tutte le ATTREZZATURE
OFFERTA Autunno Inverno 2017
Tasso 0% a 2.99 da 2 in 7 anni**



**VISITATE IL NOSTRO SITO INTERNET
www.zucchellisnc.it**

**Via off. Zucchelli, 69 Gambara tel 030-956153 fax 030-9956856
e-mail: info@zucchellisnc.it**